

15-09-2026	AskaNews		2
Tumori: primi due interventi in Italia con telechirurgia robotica -2-			
15-09-2026	AskaNews		3
Tumori: primi due interventi in Italia con telechirurgia robotica			
15-09-2026	Nova		5
Sanità: Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (5)			
15-09-2026	Nova		6
Sanità: Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (4)			
15-09-2026	Nova		7
Sanità: Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (3)			
15-09-2026	Nova		8
Sanità: Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (2)			
15-09-2026	Nova		9
Sanità: Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica			
15-09-2026	Dire		10
SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA			
15-09-2026	Dire		11
SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA -2-			
15-09-2026	Dire		12
SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA -3-			
15-09-2026	Dire		13
SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA -4-			
15-09-2026	LaPresse		14
Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana-4-			
15-09-2026	LaPresse		15
Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana-3-			
15-09-2026	LaPresse		16
Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana-2-			
15-09-2026	LaPresse		17
Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana			
15-09-2026	Adnkronos Salute		18
TUMORI: ROMA, OPERATI DUE PAZIENTI 'A DISTANZA' TRA POLICLINICO GEMELLI E OSPEDALE ISOLA TIBERINA (2)			
15-09-2026	Adnkronos Salute		20
TUMORI: ROMA, OPERATI DUE PAZIENTI 'A DISTANZA' TRA POLICLINICO GEMELLI E OSPEDALE ISOLA TIBERINA			
15-09-2026	Agi		22
Tumori: 2 interventi rimozione in telechirurgia, prima in Italia			
15-09-2026	Agi		23
Tumori: 2 interventi rimozione in telechirurgia, prima in Italia (2)			

Tumori: primi due interventi in Italia con telechirurgia robotica -2-

Milano, 15 set. (askanews) - "La collaborazione tra Policlinico Gemelli e Ospedale Isola Tiberina dimostra concretamente il valore di un network capace di mettere a fattor comune professionalità, tecnologie e capacità organizzative - afferma il Direttore Generale dell'Ospedale Isola Tiberina, Giovanni Arcuri -. La distanza fisica tra le strutture non rappresenta più un limite, ma diventa un'opportunità per far circolare le migliori competenze e offrire ai pazienti percorsi assistenziali sempre più avanzati e integrati". Una delle principali finalità del progetto riguarda la formazione. "L'obiettivo è fare del Gemelli un centro di riferimento per la preparazione alla telechirurgia robotica degli specializzandi e dei giovani medici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ma anche per l'aggiornamento e il perfezionamento di chirurghi specialisti provenienti da altre realtà sanitarie italiane e internazionali" - afferma il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica Alessandro Sgambato. Dal Tevere all'Africa: la telechirurgia del Gemelli guarda oltre i confini. Il DNA di questo progetto contiene una duplice finalità: da un lato consolidare l'integrazione clinica e organizzativa tra le strutture del Network Gemelli; dall'altra sviluppare un modello di telechirurgia robotica, in grado di coniugare innovazione tecnologica, sicurezza, formazione e cooperazione internazionale. A questa prima fase, clinica e formativa, ne seguirà dunque una seconda, orientata alla cooperazione sanitaria internazionale. La telechirurgia robotica potrà essere utilizzata infatti anche per portare competenze chirurgiche specialistiche in aree del mondo nelle quali l'accesso alle cure più avanzate è ancora limitato, con particolare attenzione al continente africano. Questa prospettiva si inserisce nell'impegno di più ampio respiro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che, attraverso il Piano Africa, promuove programmi di formazione, ricerca, cooperazione e rafforzamento dei sistemi sanitari locali. La possibilità di mettere in collegamento équipe mediche distanti migliaia di chilometri potrà contribuire, nel tempo, a trasferire conoscenze, formare professionisti e rendere disponibili procedure chirurgiche complesse anche nei contesti maggiormente svantaggiati.

Tumori: primi due interventi in Italia con telechirurgia robotica

Milano, 15 set. (askanews) - Ha preso il via il 31 agosto il nuovo programma di telechirurgia robotica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, che mira a mettere in rete le competenze e le tecnologie delle strutture sanitarie del Gruppo Gemelli, aprendosi a future collaborazioni internazionali. I primi due interventi sperimentali sono stati eseguiti tra Policlinico Agostino Gemelli IRCCS e Ospedale Isola Tiberina e hanno riguardato una donna e un uomo, affetti rispettivamente da una neoplasia del colon-retto e da un tumore della prostata. Dalla console della piattaforma robotica, collocata presso Ospedale Isola Tiberina (in Centro a Roma), gli interventi sono stati effettuati dal professor Sergio Alfieri e dal professor Bernardo Rocco; i pazienti operatori si trovavano invece nelle sale operatorie del Policlinico Gemelli (sede principale a oltre 10 km di distanza), dove erano presenti gli altri componenti dell'équipe chirurgica. Gli interventi, realizzati con il sistema robotico chirurgico avanzato Toumai (di MicroPort MedBot), la cui implementazione ed adozione clinica in Italia è accompagnata e supportata dal gruppo Palex, rappresentano una novità di particolare rilievo, che segna l'avvio del programma di telechirurgia robotica del Policlinico Gemelli. Si tratta inoltre dei primi interventi di telechirurgia robotica effettuati in Italia da chirurghi italiani su pazienti italiani. Per questa prima fase del progetto sono in programma 20 interventi. "La Telechirurgia rappresenta l'ulteriore innovazione tecnologica del centro chirurgico oncologico robotico del Gemelli - afferma il professor Sergio Alfieri, Ordinario di Chirurgia Generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS -. Tale tecnologia può offrire a tutti i pazienti cure all'avanguardia, sia che si trovino negli ospedali del gruppo Gemelli, sia che si trovino in altri paesi molto lontani come l'Africa, dove si sta valutando un progetto molto ambizioso al servizio dei più deboli. La possibilità di operare da remoto (con la console chirurgica dove opera il primo chirurgo, in una sede diversa di dove si trova il paziente) apre a nuovi scenari che possano garantire una cura democratica per tutti, oltre a rappresentare un ulteriore sviluppo di modelli di insegnamento e tutoraggio". "Il nostro team lavora da due anni con industrie internazionali leader della tecnologia robotica in chirurgia per il programma di definizione della tecnologia e degli standard clinici e regolatori della telechirurgia - ricorda il professor Bernardo Rocco, Ordinario di Urologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Direttore della UOC di Clinica Urologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e componente del panel delle linee guida della Society of Robotic Surgery (SRS) -. È da questo percorso che nasce oggi il primo progetto italiano strutturato di telechirurgia. Per la chirurgia si apre una nuova epoca". I risultati di questi interventi del Policlinico Gemelli sono stati presentati dal professor Rocco al congresso internazionale ERUS26 (European robotic live-urolological surgery meeting), che si è tenuto a Padova dal

9 all'11 settembre. Per questi due interventi storici è stata utilizzata la piattaforma ToumaiLaparoscopic Surgical System della MicroPort MedBot, che ha ottenuto lo scorso giugno la certificazione CE dell'Unione Europea per la chirurgia laparoscopica a distanza (telechirurgia). Si tratta del primo robot chirurgico remoto a ottenere il marchio CE per interventi a distanza e per l'utilizzo in diversi ambiti ospedalieri. I chirurghi del Gemelli hanno una notevole expertise in chirurgia robotica, avendo a disposizione da anni tutte le principali piattaforme di robot chirurgici, quali il Sistema da Vinci (Intuitive Surgical) e Hugo™ RAS (Medtronic). Questa iniziativa mira a valorizzare l'integrazione tra le diverse strutture del network Gemelli, consentendo di condividere a distanza competenze chirurgiche altamente specialistiche e tecnologie avanzate. La telechirurgia robotica permette infatti al chirurgo di operare da una sede diversa rispetto a quella nella quale si trova il paziente, attraverso una connessione dedicata e sistemi tecnologici progettati per assicurare elevati standard di affidabilità e sicurezza. In sala operatoria è comunque sempre presente un'équipe chirurgica completa, pronta a intervenire in ogni momento. "Con l'avvio di questo progetto - dichiara il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Daniele Piacentini - apriamo una nuova modalità di fare chirurgia: grazie all'evoluzione tecnologica, le elevate competenze di ogni professionista presente in strutture altamente specializzate possono essere messe a disposizione dei pazienti di altre strutture sul territorio nazionale o in Paesi con difficoltà di accesso ad elevate professionalità specialistiche. Con questo progetto il Gemelli apre una porta sull'innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa, capace di integrare assistenza, ricerca e formazione, per garantire alta qualità delle cure a tutti". (Segue).

Sanita': Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (5)

Roma, 15 set - (Agenzia_Nova) - Il Dna di questo progetto contiene una duplice finalita': da un lato consolidare l'integrazione clinica e organizzativa tra le strutture del Network Gemelli; dall'altro sviluppare un modello di telechirurgia robotica, in grado di coniugare innovazione tecnologica, sicurezza, formazione e cooperazione internazionale. A questa prima fase, clinica e formativa, ne seguirà dunque una seconda, orientata alla cooperazione sanitaria internazionale. La telechirurgia robotica potrà essere utilizzata infatti anche per portare competenze chirurgiche specialistiche in aree del mondo nelle quali l'accesso alle cure più avanzate è ancora limitato, con particolare attenzione al continente africano. Questa prospettiva si inserisce nell'impegno di più ampio respiro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che, attraverso il Piano Africa, promuove programmi di formazione, ricerca, cooperazione e rafforzamento dei sistemi sanitari locali. La possibilità di mettere in collegamento e di inviare mediche distanti migliaia di chilometri potrà contribuire, nel tempo, a trasferire conoscenze, formare professionisti e rendere disponibili procedure chirurgiche complesse anche nei contesti maggiormente svantaggiati. (Com) 15-SET-26 10:40.

Sanita': Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (4)

Roma, 15 set - (Agenzia_Nova) - "Con l'avvio di questo progetto - dichiara il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, Daniele Piacentini - apriamo una nuova modalita' di fare chirurgia: grazie all'evoluzione tecnologica, le elevate competenze di ogni professionista presente in strutture altamente specializzate possono essere messe a disposizione dei pazienti di altre strutture sul territorio nazionale o in Paesi con difficolta' di accesso ad elevate professionalita' specialistiche. Con questo progetto il Gemelli apre una porta sull'innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa, capace di integrare assistenza, ricerca e formazione, per garantire alta qualita' delle cure a tutti". "La collaborazione tra Policlinico Gemelli e Ospedale Isola Tiberina dimostra concretamente il valore di un network capace di mettere a fattor comune professionalita', tecnologie e capacita' organizzative - afferma il Direttore Generale dell'Ospedale Isola Tiberina, Giovanni Arcuri -. La distanza fisica tra le strutture non rappresenta piu' un limite, ma diventa un'opportunita' per far circolare le migliori competenze e offrire ai pazienti percorsi assistenziali sempre piu' avanzati e integrati". Una delle principali finalita' del progetto riguarda la formazione. "L'obiettivo e' fare del Gemelli un centro di riferimento per la preparazione alla telechirurgia robotica degli specializzandi e dei giovani medici dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore, ma anche per l'aggiornamento e il perfezionamento di chirurghi specialisti provenienti da altre realta' sanitarie italiane e internazionali" - afferma il Presidente della Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' Cattolica Alessandro Sgambato. (segue) (Com) 15-SET-26 10:40.

Sanita': Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (3)

Roma, 15 set - (Agenzia_Nova) - I risultati di questi interventi del Policlinico Gemelli sono stati presentati dal professor Rocco al congresso internazionale EruS26 (European robotic live-urolurgical surgery meeting), che si e' tenuto a Padova dal 9 all'11 settembre. Per questi due interventi storici e' stata utilizzata la piattaforma Toumai Laparoscopic Surgical System della MicroPort MedBot, che ha ottenuto lo scorso giugno la certificazione CE dell'Unione Europea per la chirurgia laparoscopica a distanza (telechirurgia). Si tratta del primo robot chirurgico remoto a ottenere il marchio CE per interventi a distanza e per l'utilizzo in diversi ambiti ospedalieri. I chirurghi del Gemelli hanno una notevole expertise di chirurgia robotica, avendo a disposizione da anni tutte le principali piattaforme di robot chirurgici, quali il Sistema da Vinci (Intuitive Surgical) e Hugo Ras (Medtronic). Questa iniziativa mira a valorizzare l'integrazione tra le diverse strutture del network Gemelli, consentendo di condividere a distanza competenze chirurgiche altamente specialistiche e tecnologie avanzate. La telechirurgia robotica permette infatti al chirurgo di operare da una sede diversa rispetto a quella nella quale si trova il paziente, attraverso una connessione dedicata e sistemi tecnologici progettati per assicurare elevati standard di affidabilita' e sicurezza. In sala operatoria e' comunque sempre presente un'equipe chirurgica completa, pronta a intervenire in ogni momento. (segue) (Com) 15-SET-26 10:40.

Sanita': Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica (2)

Roma, 15 set - (Agenzia_Nova) - "La Telechirurgia rappresenta l'ulteriore innovazione tecnologica del centro chirurgico oncologico robotico del Gemelli - afferma il professor Sergio Alfieri, Ordinario di Chirurgia Generale all'Universita' Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli Ircs -. Tale tecnologia puo' offrire a tutti i pazienti cure all'avanguardia, sia che si trovino negli ospedali del gruppo Gemelli, sia che si trovino in altri paesi molto lontani come l'Africa, dove si sta valutando un progetto molto ambizioso al servizio dei piu' deboli. La possibilita' di operare da remoto (con la console chirurgica ove opera il primo chirurgo, in una sede diversa di dove si trova il paziente) apre nuovi scenari che possano garantire una cura democratica per tutti, oltre a rappresentare un ulteriore sviluppo di modelli di insegnamento e tutoraggio". "Il nostro team lavora da due anni con industrie internazionali leader della tecnologia robotica in chirurgia per il programma di definizione della tecnologia e degli standard clinici e regolatori della telechirurgia - ricorda il professor Bernardo Rocco, Ordinario di Urologia all'Universita' Cattolica del Sacro Cuore, Direttore della Uoc di Clinica Urologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli Ircs e componente del panel delle linee guida della Society of Robotic Surgery (Srs) -. E' da questo percorso che nasce oggi il primo progetto italiano strutturato di telechirurgia. Per la chirurgia si apre una nuova epoca".(segue) (Com) 15-SET-26 10:40.

Sanita': Gemelli, per la prima volta in Italia rimossi due tumori con telechirurgia robotica

Roma, 15 set - (Agenzia_Nova) - Ha preso il via il 31 agosto il nuovo programma di telechirurgia robotica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, che mira a mettere in rete competenze e le tecnologie delle strutture sanitarie del Gruppo Gemelli, aprendosi a future collaborazioni internazionali. I primi due interventi sperimentali sono stati eseguiti tra Policlinico Agostino Gemelli Irccs e Ospedale Isola Tiberina e hanno riguardato una donna e un uomo, affetti rispettivamente da una neoplasia del colon-retto e da un tumore della prostata. Lo comunica in una nota la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs. Dalla console della piattaforma robotica, collocata presso Ospedale Isola Tiberina (in Centro a Roma), gli interventi sono stati effettuati dal professor Sergio Alfieri e dal professor Bernardo Rocco; i pazienti operatori si trovavano invece nelle sale operatorie del Policlinico Gemelli (sede principale a oltre 10 chilometri di distanza), dove erano presenti gli altri componenti dell'equipe chirurgica. Gli interventi, realizzati con il sistema robotico chirurgico avanzato Toumai (di MicroPort MedBot), la cui implementazione ed adozione clinica in Italia è accompagnata e supportata dal gruppo Palex, rappresentano una novità di particolare rilievo, che segna l'avvio del programma di telechirurgia robotica del Policlinico Gemelli. Si tratta inoltre dei primi interventi di telechirurgia robotica effettuati in Italia da chirurghi italiani su pazienti italiani. Per questa prima fase del progetto sono in programma 20 interventi. (segue) (Com) 15-SET-26 10:40.

SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA

(DIRE) Roma, 15 set. - Ha preso il via il nuovo programma di telechirurgia robotica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, che mira a mettere in rete le competenze e le tecnologie delle strutture sanitarie del Gruppo Gemelli, aprendosi a future collaborazioni internazionali. I primi due interventi sperimentali sono stati eseguiti tra Policlinico Agostino Gemelli IRCCS e Ospedale Isola Tiberina e hanno riguardato una donna e un uomo, affetti rispettivamente da una neoplasia del colon-retto e da un tumore della prostata. Dalla console della piattaforma robotica, collocata presso Ospedale Isola Tiberina (in Centro a Roma), gli interventi sono stati effettuati dal professor Sergio Alfieri e dal professor Bernardo Rocco; i pazienti operatori si trovavano invece nelle sale operatorie del Policlinico Gemelli (sede principale a oltre 10 km di distanza), dove erano presenti gli altri componenti dell'equipe chirurgica. Gli interventi, realizzati con il sistema robotico chirurgico avanzato Toumai (di MicroPort MedBot), la cui implementazione ed adozione clinica in Italia è accompagnata e supportata dal gruppo Palex, rappresentano una novità di particolare rilievo, che segna l'avvio del programma di telechirurgia robotica del Policlinico Gemelli. Si tratta inoltre dei primi interventi di telechirurgia robotica effettuati in Italia da chirurghi italiani su pazienti italiani. Per questa prima fase del progetto sono in programma 20 interventi. "La Telechirurgia rappresenta l'ulteriore innovazione tecnologica del centro chirurgico oncologico robotico del Gemelli - afferma il professor Sergio Alfieri, Ordinario di Chirurgia Generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - Tale tecnologia può offrire a tutti i pazienti cure all'avanguardia, sia che si trovino negli ospedali del gruppo Gemelli, sia che si trovino in altri paesi molto lontani come l'Africa, dove si sta valutando un progetto molto ambizioso al servizio dei più deboli. La possibilità di operare da remoto (con la console chirurgica ove opera il primo chirurgo, in una sede diversa di dove si trova il paziente) apre a nuovi scenari che possano garantire una cura democratica per tutti, oltre a rappresentare un ulteriore sviluppo di modelli di insegnamento e tutoraggio". (SEGUE) (Com/Mem/ Dire).

SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA -2-

(DIRE) Roma, 15 set. - "Il nostro team lavora da due anni con industrie internazionali leader della tecnologia robotica in chirurgia per il programma di definizione della tecnologia e degli standard clinici e regolatori della telechirurgia - ricorda il professor Bernardo Rocco, Ordinario di Urologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Direttore della UOC di Clinica Urologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e componente del panel delle linee guida della Society of Robotic Surgery (SRS) - È da questo percorso che nasce oggi il primo progetto italiano strutturato di telechirurgia. Per la chirurgia si apre una nuova epoca". I risultati di questi interventi del Policlinico Gemelli sono stati presentati dal professor Rocco al congresso internazionale ERUS26 (European robotic live-urolological surgery meeting), che si è tenuto a Padova dal 9 all'11 settembre. Per questi due interventi storici è stata utilizzata la piattaforma Toumai Laparoscopic Surgical System della MicroPort MedBot, che ha ottenuto lo scorso giugno la certificazione CE dell'Unione Europea per la chirurgia laparoscopica a distanza (telechirurgia). Si tratta del primo robot chirurgico remoto a ottenere il marchio CE per interventi a distanza e per l'utilizzo in diversi ambiti ospedalieri. I chirurghi del Gemelli hanno una notevole expertise di chirurgia robotica, avendo a disposizione da anni tutte le principali piattaforme di robot chirurgici, quali il Sistema da Vinci (Intuitive Surgical) e Hugo RAS (Medtronic). Questa iniziativa mira a valorizzare l'integrazione tra le diverse strutture del network Gemelli, consentendo di condividere a distanza competenze chirurgiche altamente specialistiche e tecnologie avanzate. La telechirurgia robotica permette infatti al chirurgo di operare da una sede diversa rispetto a quella nella quale si trova il paziente, attraverso una connessione dedicata e sistemi tecnologici progettati per assicurare elevati standard di affidabilità e sicurezza. In sala operatoria è comunque sempre presente un'équipe chirurgica completa, pronta a intervenire in ogni momento. (SEGUE) (Com/Mem/ Dire).

SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSI TUMORI COLON E PROSTATA -3-

(DIRE) Roma, 15 set. - "Con l'avvio di questo progetto- dichiara il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Daniele Piacentini- apriamo una nuova modalità di fare chirurgia: grazie all'evoluzione tecnologica, le elevate competenze di ogni professionista presente in strutture altamente specializzate possono essere messe a disposizione dei pazienti di altre strutture sul territorio nazionale o in Paesi con difficoltà di accesso ad elevate professionalità specialistiche. Con questo progetto il Gemelli apre una porta sull'innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa, capace di integrare assistenza, ricerca e formazione, per garantire alta qualità delle cure a tutti". "La collaborazione tra Policlinico Gemelli e Ospedale Isola Tiberina dimostra concretamente il valore di un network capace di mettere a fattor comune professionalità, tecnologie e capacità organizzative- afferma il Direttore Generale dell'Ospedale Isola Tiberina, Giovanni Arcuri- La distanza fisica tra le strutture non rappresenta più un limite, ma diventa un'opportunità per far circolare le migliori competenze e offrire ai pazienti percorsi assistenziali sempre più avanzati e integrati". Una delle principali finalità del progetto riguarda la formazione. "L'obiettivo è fare del Gemelli un centro di riferimento per la preparazione alla telechirurgia robotica degli specializzandi e dei giovani medici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ma anche per l'aggiornamento e il perfezionamento di chirurghi specialisti provenienti da altre realtà sanitarie italiane e internazionali", afferma il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica Alessandro Sgambato. (SEGUE) (Com/Mem/ Dire).

SALUTE. TELECHIRURGIA, AL GEMELLI E ISOLA TIBERINA RIMOSSI TUMORI COLON E PROSTATA -4-

(DIRE) Roma, 15 set. - Il DNA di questo progetto contiene una duplice finalità: da un lato consolidare l'integrazione clinica e organizzativa tra le strutture del Network Gemelli; dall'altra sviluppare un modello di telechirurgia robotica, in grado di coniugare innovazione tecnologica, sicurezza, formazione e cooperazione internazionale. A questa prima fase, clinica e formativa, ne seguirà dunque una seconda, orientata alla cooperazione sanitaria internazionale. La telechirurgia robotica potrà essere utilizzata infatti anche per portare competenze chirurgiche specialistiche in aree del mondo nelle quali l'accesso alle cure più avanzate è ancora limitato, con particolare attenzione al continente africano. Questa prospettiva si inserisce nell'impegno di più ampio respiro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che, attraverso il Piano Africa, promuove programmi di formazione, ricerca, cooperazione e rafforzamento dei sistemi sanitari locali. La possibilità di mettere in collegamento équipe mediche distanti migliaia di chilometri potrà contribuire, nel tempo, a trasferire conoscenze, formare professionisti e rendere disponibili procedure chirurgiche complesse anche nei contesti maggiormente svantaggiati. (Com/Mem/ Dire).

Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana-4-

Roma, 15 set. (LaPresse) - Una delle principali finalità del progetto riguarda la formazione. "L'obiettivo è fare del Gemelli un centro di riferimento per la preparazione alla telechirurgia robotica degli specializzandi e dei giovani medici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ma anche per l'aggiornamento e il perfezionamento di chirurghi specialisti provenienti da altre realtà sanitarie italiane e internazionali" - afferma il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica Alessandro Sgambato. Ma la telechirurgia del Gemelli guarda oltre i confini italiani. A questa prima fase, clinica e formativa, ne seguirà una seconda, orientata alla cooperazione sanitaria internazionale. La telechirurgia robotica potrà essere utilizzata infatti anche per portare competenze chirurgiche specialistiche in aree del mondo nelle quali l'accesso alle cure più avanzate è ancora limitato, con particolare attenzione al continente africano. Questa prospettiva si inserisce nell'impegno di più ampio respiro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che, attraverso il Piano Africa, promuove programmi di formazione, ricerca, cooperazione e rafforzamento dei sistemi sanitari locali. La possibilità di mettere in collegamento équipe mediche distanti migliaia di chilometri potrà contribuire, nel tempo, a trasferire conoscenze, formare professionisti e rendere disponibili procedure chirurgiche complesse anche nei contesti maggiormente svantaggiati.

Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana-3-

Per questi due interventi storici è stata utilizzata la piattaforma Toumai Laparoscopic Surgical System della MicroPort MedBot, che ha ottenuto lo scorso giugno la certificazione CE dell'Unione Europea per la chirurgia laparoscopica a distanza (telechirurgia). Si tratta del primo robot chirurgico remoto a ottenere il marchio CE per interventi a distanza e per l'utilizzo in diversi ambiti ospedalieri. I chirurghi del Gemelli hanno una notevole expertise di chirurgia robotica, avendo a disposizione da anni tutte le principali piattaforme di robot chirurgici, quali il Sistema da Vinci (Intuitive Surgical) e Hugo™ RAS (Medtronic). La telechirurgia robotica permette al chirurgo di operare da una sede diversa rispetto a quella nella quale si trova il paziente, attraverso una connessione dedicata e sistemi tecnologici progettati per assicurare elevati standard di affidabilità e sicurezza. In sala operatoria è comunque sempre presente un'équipe chirurgica completa, pronta a intervenire in ogni momento. "Con l'avvio di questo progetto - dichiara il Dg della Fondazione Policlinico Gemelli, Daniele Piacentini - apriamo una nuova modalità di fare chirurgia: grazie all'evoluzione tecnologica, le elevate competenze di ogni professionista presente in strutture altamente specializzate possono essere messe a disposizione dei pazienti di altre strutture sul territorio nazionale o in Paesi con difficoltà di accesso ad elevate professionalità specialistiche. Con questo progetto il Gemelli apre una porta sull'innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa, capace di integrare assistenza, ricerca e formazione, per garantire alta qualità delle cure a tutti". "La collaborazione tra Policlinico Gemelli e Ospedale Isola Tiberina dimostra concretamente il valore di un network capace di mettere a fattor comune professionalità, tecnologie e capacità organizzative - afferma il Direttore Generale dell'Ospedale Isola Tiberina, Giovanni Arcuri - La distanza fisica tra le strutture non rappresenta più un limite, ma diventa un'opportunità per far circolare le migliori competenze e offrire ai pazienti percorsi assistenziali sempre più avanzati e integrati". (Segue).

Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana-2-

Roma, 15 set. (LaPresse) - "La telechirurgia rappresenta l'ulteriore innovazione tecnologica del centro chirurgico oncologico robotico del Gemelli - afferma il professor Sergio Alfieri, Ordinario di Chirurgia Generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche della Fondazione Policlinico Gemelli - Tale tecnologia può offrire a tutti i pazienti cure all'avanguardia, sia che si trovino negli ospedali del gruppo Gemelli, sia che si trovino in altri paesi molto lontani come l'Africa, dove si sta valutando un progetto molto ambizioso al servizio dei più deboli. La possibilità di operare da remoto (con la console chirurgica dove opera il primo chirurgo, in una sede diversa di dove si trova il paziente) apre a nuovi scenari che possano garantire una cura democratica per tutti, oltre a rappresentare un ulteriore sviluppo di modelli di insegnamento e tutoraggio". "Il nostro team lavora da due anni con industrie internazionali leader della tecnologia robotica in chirurgia per il programma di definizione della tecnologia e degli standard clinici e regolatori della telechirurgia - ricorda il professor Bernardo Rocco, Ordinario di Urologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Direttore della UOC di Clinica Urologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e componente del panel delle linee guida della Society of Robotic Surgery - È da questo percorso che nasce oggi il primo progetto italiano strutturato di telechirurgia. Per la chirurgia si apre una nuova epoca". I risultati di questi interventi del Policlinico Gemelli sono stati presentati dal professor Rocco al congresso internazionale ERUS26 (European robotic live-urolological surgery meeting), che si è tenuto a Padova dal 9 all'11 settembre. (Segue).

Sanità: tumore colon e prostata rimossi con telechirurgia robotica a Roma in prima italiana

Roma, 15 set. (LaPresse) - Un tumore del colon e uno della prostata rimossi in telechirurgia robotica. "È la prima volta che vengono operati con queste modalità pazienti italiani da chirurghi italiani", si legge in una nota dell'Irccs Fondazione Policlinico Gemelli. A effettuare gli interventi infatti, dalla console collocata nell'Ospedale Isola Tiberina, sono stati i professori Sergio Alfieri e Bernardo Rocco, mentre i pazienti si trovavano nelle sale operatorie del Policlinico Gemelli. Protagonisti dei primi due interventi sperimentali - eseguiti il 31 agosto scorso - una donna e un uomo, affetti rispettivamente da una neoplasia del colon-retto e da un tumore della prostata. Dalla console della piattaforma robotica, collocata presso Ospedale Isola Tiberina, nel centro di Roma, i chirurghi hanno operato i pazienti nelle sale del Policlinico Gemelli (a oltre 10 km di distanza), dove erano presenti gli altri componenti dell'équipe chirurgica. Realizzati con il sistema robotico chirurgico avanzato Toumai (di MicroPort MedBot), la cui implementazione ed adozione clinica in Italia è accompagnata e supportata dal gruppo Palex, questi interventi rappresentano una novità di particolare rilievo, che segna l'avvio del programma di telechirurgia robotica del Policlinico Gemelli. Si tratta inoltre dei primi interventi di telechirurgia robotica effettuati in Italia da chirurghi italiani su pazienti italiani. Per questa prima fase del progetto, precisano dal Gemelli, sono in programma 20 interventi. (Segue).

TUMORI: ROMA, OPERATI DUE PAZIENTI 'A DISTANZA' TRA POLICLINICO GEMELLI E OSPEDALE ISOLA TIBERINA (2)

(Adnkronos Salute) - Questa iniziativa - riporta la nota - mira a "valorizzare l'integrazione tra le diverse strutture del network Gemelli, consentendo di condividere a distanza competenze chirurgiche altamente specialistiche e tecnologie avanzate". La telechirurgia robotica permette infatti al chirurgo di operare da una sede diversa rispetto a quella nella quale si trova il paziente, attraverso una connessione dedicata e sistemi tecnologici progettati per assicurare elevati standard di affidabilità e sicurezza. In sala operatoria è comunque sempre presente un'équipe chirurgica completa, pronta a intervenire in ogni momento. "Con l'avvio di questo progetto - dichiara il Direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Ircs, Daniele Piacentini - apriamo una nuova modalità di fare chirurgia: grazie all'evoluzione tecnologica, le elevate competenze di ogni professionista presente in strutture altamente specializzate possono essere messe a disposizione dei pazienti di altre strutture sul territorio nazionale o in Paesi con difficoltà di accesso ad elevate professionalità specialistiche. Con questo progetto il Gemelli apre una porta sull'innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa, capace di integrare assistenza, ricerca e formazione, per garantire alta qualità delle cure a tutti". "La collaborazione tra Policlinico Gemelli e Ospedale Isola Tiberina dimostra concretamente il valore di un network capace di mettere a fattor comune professionalità, tecnologie e capacità organizzative - afferma il Direttore generale dell'Ospedale Isola Tiberina, Giovanni Arcuri -. La distanza fisica tra le strutture non rappresenta più un limite, ma diventa un'opportunità per far circolare le migliori competenze e offrire ai pazienti percorsi assistenziali sempre più avanzati e integrati". Una delle principali finalità del progetto riguarda la formazione. "L'obiettivo è fare del Gemelli un centro di riferimento per la preparazione alla telechirurgia robotica degli specializzandi e dei giovani medici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ma anche per l'aggiornamento e il perfezionamento di chirurghi specialisti provenienti da altre realtà sanitarie italiane e internazionali" afferma il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica Alessandro Sgambato. Il Dna di questo progetto contiene una duplice finalità: da un lato consolidare l'integrazione clinica e organizzativa tra le strutture del Network Gemelli; dall'altra sviluppare un modello di telechirurgia robotica, in grado di coniugare innovazione tecnologica, sicurezza, formazione e cooperazione internazionale. A questa prima fase, clinica e formativa, ne seguirà dunque una seconda, orientata alla cooperazione sanitaria internazionale. La telechirurgia robotica potrà essere utilizzata infatti anche per portare competenze chirurgiche specialistiche in aree del mondo nelle quali l'accesso alle cure più avanzate è ancora limitato, con particolare attenzione al continente africano. Questa prospettiva - conclude la nota - si inserisce nell'impegno di più ampio respiro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che, attraverso il Piano Africa, promuove programmi di formazione, ricerca, cooperazione e rafforzamento dei sistemi sanitari

locali. La possibilità di mettere in collegamento équipe mediche distanti migliaia di chilometri potrà contribuire, nel tempo, a trasferire conoscenze, formare professionisti e rendere disponibili procedure chirurgiche complesse anche nei contesti maggiormente svantaggiati. (Com-Fil/AdnkronosSalute) ISSN 2499 - 3492.

TUMORI: ROMA, OPERATI DUE PAZIENTI 'A DISTANZA' TRA POLICLINICO GEMELLI E OSPEDALE ISOLA TIBERINA

Roma, 15 set. (Adnkronos Salute) - Ha preso il via il 31 agosto il nuovo programma di telechirurgia robotica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, che mira a mettere in rete competenze e le tecnologie delle strutture sanitarie del Gruppo Gemelli, aprendosi a future collaborazioni internazionali. "I primi due interventi sperimentali sono stati eseguiti tra Policlinico Agostino Gemelli Irccs e Ospedale Isola Tiberina e hanno riguardato una donna e un uomo, affetti rispettivamente da una neoplasia del colon-retto e da un tumore della prostata. Dalla console della piattaforma robotica, collocata presso Ospedale Isola Tiberina (nel centro di Roma) - informa una nota - gli interventi sono stati effettuati dai professori Sergio Alfieri e Bernardo Rocco; i pazienti operatori si trovavano invece nelle sale operatorie del Policlinico Gemelli (sede principale a oltre 10 km di distanza), dove erano presenti gli altri componenti dell'equipe chirurgica". Gli interventi, "realizzati con il sistema robotico chirurgico avanzato Toumai (di MicroPort MedBot), la cui implementazione ed adozione clinica in Italia è accompagnata e supportata dal gruppo Palex - silegge - rappresentano una novità di particolare rilievo, che segna l'avvio del programma di telechirurgia robotica del Policlinico Gemelli. Si tratta inoltre dei primi interventi di telechirurgia robotica effettuati nel nostro Paese da chirurghi italiani su pazienti italiani. Per questa prima fase del progetto sono in programma 20 interventi". "La telechirurgia rappresenta l'ulteriore innovazione tecnologica del centro chirurgico oncologico robotico del Gemelli - afferma Sergio Alfieri, ordinario di Chirurgia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli Irccs -. Tale tecnologia può offrire a tutti i pazienti cure all'avanguardia, sia che si trovino negli ospedali del gruppo Gemelli, sia che si trovino in altri paesi molto lontani come l'Africa, dove si sta valutando un progetto molto ambizioso al servizio dei più deboli. La possibilità di operare da remoto (con la console chirurgica ove opera il primo chirurgo, in una sede diversa da dove si trova il paziente) apre a nuovi scenari che possano garantire una cura democratica per tutti, oltre a rappresentare un ulteriore sviluppo di modelli di insegnamento e tutoraggio". "Il nostro team lavora da due anni con industrie internazionali leader della tecnologia robotica in chirurgia per il programma di definizione della tecnologia e degli standard clinici e regolatori della telechirurgia - ricorda Bernardo Rocco, ordinario di Urologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, direttore della Uoc di Clinica Urologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli Irccs e componente del panel delle linee guida della Society of Robotic Surgery (SRS) -. È da questo percorso che nasce oggi il primo progetto italiano strutturato di telechirurgia. Per la chirurgia si apre una nuova epoca". I risultati di questi interventi del Policlinico Gemelli sono stati presentati da Rocco al congresso internazionale ERUS26 (European robotic live-urological surgery meeting), che si è tenuto

a Padova dal 9 all'11 settembre. Per questi due interventi storici - dettaglia la nota - è stata utilizzata la piattaforma Toumai Laparoscopic Surgical System della MicroPort MedBot, che ha ottenuto lo scorso giugno la certificazione CE dell'Unione Europea per la chirurgia laparoscopica a distanza (telechirurgia). Si tratta del primo robot chirurgico remoto a ottenere il marchio CE per interventi a distanza e per l'utilizzo in diversi ambiti ospedalieri. I chirurghi del Gemelli hanno una notevole expertise di chirurgia robotica, avendo a disposizione da anni tutte le principali piattaforme di robot chirurgici, quali il Sistema da Vinci (Intuitive Surgical) e Hugo™ RAS (Medtronic). (Segue) (Com-Fil/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492.

Tumori: 2 interventi rimozione in telechirurgia, prima in Italia

(AGI) - Roma, 15 set. - Un tumore del colon-retto e uno della prostata sono stati operati a Roma con i chirurghi alla console robotica nell'Ospedale Isola Tiberina e i pazienti nelle sale operatorie del Policlinico Gemelli, a oltre 10 chilometri di distanza. Gli interventi, eseguiti il 31 agosto da Sergio Alfieri e Bernardo Rocco, rappresentano, secondo il Policlinico Gemelli, i primi casi di telechirurgia robotica effettuati in Italia da chirurghi italiani su pazienti italiani. Le due operazioni aprono un programma del Network Gemelli-Università Cattolica del Sacro Cuore che prevede in una prima fase 20 interventi e punta successivamente alla formazione dei chirurghi e alla cooperazione sanitaria internazionale. I primi due pazienti sono una donna con una neoplasia del colon-retto e un uomo con un tumore della prostata. Alfieri e Rocco hanno effettuato gli interventi dalla console collocata all'Isola Tiberina, nel centro di Roma, mentre i pazienti si trovavano al Gemelli, dove era presente il resto dell'equipe chirurgica. Per gli interventi è stato utilizzato il Toumai Laparoscopic Surgical System di MicroPort MedBot. La piattaforma ha ottenuto nel giugno scorso la certificazione CE dell'Unione europea per la chirurgia laparoscopica a distanza e, secondo quanto riferisce il Gemelli, è il primo sistema robotico chirurgico remoto ad aver ottenuto il marchio CE per interventi a distanza e per l'impiego in differenti contesti ospedalieri. "La telechirurgia rappresenta l'ulteriore innovazione tecnologica del centro chirurgico oncologico robotico del Gemelli", spiega Alfieri, ordinario di Chirurgia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. La caratteristica centrale della tecnologia è la separazione fisica tra il primo chirurgo e il paziente. Il medico controlla il robot attraverso una console collegata a distanza, mentre nella sala in cui viene effettuata materialmente l'operazione rimane un'equipe chirurgica completa, pronta a intervenire in qualsiasi momento. Secondo Alfieri, questa possibilità potrebbe consentire in futuro di mettere competenze chirurgiche specialistiche a disposizione anche dei pazienti ricoverati molto lontano dal centro nel quale opera il chirurgo. (AGI) Sci/Bas (Segue).

Tumori: 2 interventi rimozione in telechirurgia, prima in Italia (2)

(AGI) - Roma, 15 set. - "Tale tecnologia puo' offrire a tutti i pazienti cure all'avanguardia, sia chesi trovino negli ospedali del gruppo Gemelli, sia che si trovino in altri Paesi molto lontani comel'Africa, dove si sta valutando un progetto molto ambizioso al servizio dei piu' deboli", afferma. Ilprogetto arriva dopo circa due anni di lavoro sulla tecnologia e sulla definizione degli standardnecessari alla telechirurgia. "Il nostro team lavora da due anni con industrie internazionali leaderdella tecnologia robotica in chirurgia per il programma di definizione della tecnologia e deglistandard clinici e regolatori della telechirurgia", ricorda Rocco, ordinario di Urologiaall'Universita' Cattolica e direttore della UOC di Clinica Urologica del Gemelli: "E' da questopercorso che nasce oggi il primo progetto italiano strutturato di telechirurgia". I risultati dei primi due interventi sono stati presentati da Rocco all'ERUS26, European Robotic Live-UrologicalSurgery Meeting, svoltosi a Padova dal 9 all'11 settembre. Il programma punta inizialmente a metterein rete le strutture del Network Gemelli, consentendo di condividere competenze chirurgiche altamentespecialistiche senza che il primo operatore debba trovarsi fisicamente nello stesso ospedale delpaziente. Per questa fase sono gia' previsti complessivamente 20 interventi. Una delle applicazioniconsiderate prioritarie e' la formazione. L'obiettivo, spiega Alessandro Sgambato, preside dellaFacolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' Cattolica, e' fare del Gemelli un centro diriferimento per la preparazione alla telechirurgia robotica degli specializzandi e dei giovani medicidell'ateneo, oltre che per l'aggiornamento di chirurghi provenienti da altre strutture italiane e internazionali. Una seconda fase dovrebbe invece guardare alla cooperazione sanitaria internazionale.Il progetto prevede di valutare la possibilita' di collegare e' quipe separate da migliaia dichilometri per trasferire competenze, formare professionisti e, in prospettiva, rendere disponibiliprocedure chirurgiche specialistiche in aree dove l'accesso a queste prestazioni e' limitato, conparticolare attenzione all'Africa nell'ambito del Piano Africa dell'Universita' Cattolica. Si trattatuttavia di uno sviluppo futuro del programma: i primi interventi sono stati realizzati tra dueospedali romani separati, come detto, da poco piu' di 10 chilometri. (AGI)Sci/Bas.

